



COMUNICATO UNITARIO SU RIUNIONE DEL 7 MARZO 2023

Il giorno 7 marzo 2023 si è tenuta una riunione con l'Amministrazione per discutere su una proposta di protocollo d'intesa che è stata presentata alle OO. SS al fine di chiudere lo stato di agitazione .

Le OO.SS, pur apprezzando lo sforzo da parte della DRUO, hanno espresso forti perplessità sull'impianto generale del documento, che inviamo allegato, e che, così come formulato, non appare sufficientemente esaustivo a soddisfare le rivendicazioni sindacali che, nel loro complesso, hanno portato alla necessità di proclamare lo stato di agitazione.

Il protocollo non dà complessivamente una adeguata risposta alle preoccupazioni dei sindacati in ordine alle politiche di bilancio che, se volte solo a tagliare sui costi del personale mentre si continua con spese invariate, se non in aumento, sulle attività istituzionali e sulle società partecipate, non possono che portare ad un depauperamento della parte pubblica di ACI , del servizio pubblico e del PRA, che pure costituisce una entrata come sappiamo, sostanziale per il bilancio dell'Ente .

Venendo più nel dettaglio dei contenuti del documento, se pure possa ritenersi apprezzabile l'impegno a riavviare il percorso relativo alle progressioni verticali da assistenti a funzionari, purtroppo si è dovuto evidenziare che manca di tempistiche e delle dovute consistenze numeriche minime da cui ripartire.

Anche l'impegno sul reclutamento dall'esterno, dopo la revoca in autotutela dei concorsi pubblici già banditi, pur avendo tempistiche legate alla ridefinizione dei profili e alla massimizzazione degli sviluppi dei colleghi

assistenti verso l'area dei funzionari che porterà alla rivisitazione dei fabbisogni di personale, rimane legato a condizioni e politiche di bilancio che rimangono indisponibili al tavolo dell'Organismo Paritetico dell'Innovazione.

Abbiamo dovuto affermare di nuovo che le nostre preoccupazioni riguardano il futuro a medio e lungo termine dell'Ente e che lo stesso necessita di un potenziamento delle strutture non solo attraverso investimenti, sia in termini di reclutamento di personale che di professionalizzazione dei colleghi, ma anche di reali e celeri interventi volti all'efficientamento degli uffici.

Abbiamo nuovamente rappresentato la necessità di una maggiore attenzione al lavoro nelle sedi che, come ci avete evidenziato nei verbali di assemblea, sta diventando sempre più oneroso, faticoso e anche demotivante per la mancanza di un obiettivo strategico coerente.

Anche su questo il protocollo si presenta insufficiente dal momento che sul progetto ACI 4.0 non entra nel dettaglio degli aspetti sui quali sarebbe coinvolto l'Organismo Paritetico per l'Innovazione né contiene alcun impegno concreto alla soluzione di problemi più volte evidenziati dai sindacati come, per esempio, la lavorazione delle pratiche inviate via pec, una semplificazione delle procedure in uso, una razionalizzazione complessiva degli adempimenti e la revisione del sistema di distribuzione delle convalide; problemi su cui le OO.SS avevano anche già presentato delle proposte, nelle riunioni già tenute in precedenza dall'Organismo, ma che sembrano essere cadute nel dimenticatoio.

Ancora troppo vaghi e generici poi gli impegni sulle reinternalizzazioni.

Le OO.SS hanno proposto innanzitutto di riportare all'interno la centrale acquisti che è stata affidata ad AcilInformatica, che darebbe ai colleghi ACI professionalità e anche la possibilità di incentivi economici e l'individuazione di ulteriori attività (come quelle relative agli stipendi) sulle quali iniziare concretamente a lavorare.

Il protocollo prevedeva poi genericamente un futuro progetto di risparmio energetico e di razionalizzazione degli spazi. Anche in questo caso abbiamo

rilevato che bisogna ben specificare le finalità anche a favore dei dipendenti che si vogliono raggiungere, altrimenti diventa solamente un possibile risparmio per l'Amministrazione senza nessun positivo ritorno concreto, anche economico, per i colleghi.

Del tutto fumoso, poi, il riferimento a progetti europei al fine di ottenere finanziamenti eventualmente utilizzabili per l'incremento dei fondi risorse decentrate.

Abbiamo evidenziato all'amministrazione come il documento manchi di qualsiasi riferimento ad un ulteriore e più stabile aumento delle risorse economiche per finanziare il fondo per la contrattazione e che, se si vuole veramente incrementare, bisognerebbe cominciare da quello che già si può fare perchè previsto dal regolamento di spese dell'Ente invece che rinviare a chissà quali incerte fonti e che queste possibilità andrebbero subito valutate, come anche la possibilità di una riapertura su altre richieste come il buono pasto o un rimborso spese in smartworking.

Il dott. Ventura si è riservato le opportune valutazioni con i Vertici dell'ente, considerato anche gli aspetti politici di alcune nostre richieste, e ha aggiornato il confronto ad una prossima riunione da tenersi tra un paio di settimane.

Si continua pertanto lo stato di agitazione in attesa di risposte più concrete da parte dell'Amministrazione.

FP CGIL ACI	CISL FP ACI	UILPA ACI	CONFINTESA FP ACI	CONFSAL UNSA ACI	USB P. ACI	FLP EPNE ACI
D. Figliuolo	M Semprini	P.Piccirilli	P.Piccione	A.G. Cappelli	B. STramaccioni	D. Martignani